



COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

PROVINCIA DI ROMA

00010 - Via Tre novembre, 7 – Tel 06/95460093 - Fax 06/95460043 – www.gallicanonellazio.rm.gov.it

Galliciano nel Lazio 16.12.2013

Prot. n. 16388

AVVISO PUBBLICO

PER LA REDAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicato in G.U. n. 129 del 4-6-2013);

VISTO in particolare

- **l'art. 1 comma 2 del predetto regolamento che testualmente recita:** *Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.*
- **l'art. 2 del predetto regolamento che testualmente recita** “1. *Il presente codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il cui rapporto di lavoro è disciplinato in base all'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto. 2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 54, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le norme contenute nel presente codice costituiscono principi di comportamento per le restanti categorie di personale di cui all'articolo 3 del citato decreto n. 165 del 2001, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti. 3. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice;*

VISTO l'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

VISTO che il codice di comportamento aziendale rappresenta uno degli strumenti essenziali per l'attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione, al fine di porre modelli di comportamento corretto da seguire e di minimizzare il rischio di corruzione.

VISTA la delibera n. 75/2013 della CIVIT - in qualità di autorità nazionale anticorruzione- recante “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)” nelle parti in cui prevede che ciascuna pubblica amministrazione:

- definisca, con procedura aperta alla partecipazione, un codice di comportamento settoriale contenente misure specifiche per tipologie professionali;
- inviti, nell'intento di favorire il più ampio coinvolgimento degli stakeholder, le organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'ente, le organizzazioni

rappresentate dal consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, nonché le associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e tutti i soggetti che operano nel settore e che usufruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'amministrazione a presentare eventuali proposte e/o osservazioni, da tenere in considerazione ai fini della definizione del proprio codice;

RITENUTO opportuno dare esecuzione alle suddette linee guida dando avvio, ai fini della definizione del codice di comportamento del Comune di Gallicano nel Lazio, ad un percorso partecipativo aperto alle organizzazioni sindacali rappresentative presenti all'interno dell'Ente, alle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e agli utenti che operano nel settore, nonché alle associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione;

SI RENDE NOTO CHE

Lo schema di codice di comportamento del Comune di Gallicano nel Lazio, predisposto a cura della Segreteria generale competente e proponente, come riportato nell'allegato A, è messo a disposizione ai fini della consultazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale.

Tutti i soggetti interessati, di cui alla delibera n. 75/2013 della CIVIT sopra specificamente citati, sono invitati, a trasmettere le proprie osservazioni e/o proposte in merito all'allegato schema di codice di comportamento, entro e non oltre il giorno 27 dicembre 2013 ore 12,30, con le seguenti modalità:

_ a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: d.glonfoni@comune.gallicanonellazio.rm.it

_ a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: gallicanonellazio@pec.it

_ tramite consegna al protocollo comunale presso la residenza comunale in via Tre Novembre 7, 00010 aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 17.00 .

Nella relazione di accompagnamento al Codice si terrà conto delle eventuali proposte od osservazioni pervenute, eccetto di quelle anonime.

Il contributo proposto potrà utilmente essere reso attraverso la compilazione dell'allegata scheda nella quale riportare l'indicazione del soggetto proponente, la sua qualificazione specifica di portatore di interessi collettivi, l'indirizzo, il telefono, l'e-mail e il testo dell'integrazione e/o modificazione, con carattere diverso (es.: grassetto, colore diverso, etc.), dello schema di codice di comportamento, con una premessa che riporti esaurientemente le motivazioni e la precisa indicazione dell'articolo e del comma in cui si richiede la modifica, secondo la seguente ipotesi esemplificativa:

All'art. X comma Y sostituire le parole "....." con le parole "....."; oppure all'art. X comma Y, fra la parola "....." e la parola "....." aggiungere le parole ".....".

Per ogni utile informazione e/o richiesta di chiarimenti e/o precisazioni sarà possibile rivolgersi all'ufficio di segreteria al seguente recapito telefonico: tel. 06.9546.0093 + interno 205.

IL SEGRETARIO GENERALE
Responsabile della prevenzione della corruzione
f.to *Daniela Glonfoni*

